

Le entrate in conto capitale, di considerevole entità nel 2014 e 2015, si riducono sensibilmente nel 2016. I trasferimenti statali e regionali sono riconducibili al finanziamento di progetti di varia natura.

Le spese correnti, negli esercizi in esame, registrano una costante decrescita. Gli aggregati di spesa percentualmente più rilevanti sono l'acquisto di beni di consumo e servizi (in tale ambito l'Ente fa rientrare l'impegno relativo agli ex LSU), le prestazioni istituzionali e gli oneri per il personale.

Come emerge dalla tabella che segue, le spese istituzionali, le cui finalità attengono oltre che alla tutela, risanamento, valorizzazione del territorio anche alla realizzazione di programmi di studio e di ricerca scientifica, registrano una diminuzione nel 2014 (-6,7 per cento sul 2013) e nel 2015 (-15,8 per cento sul 2014) mentre tornano ad incrementare nel 2016 (+17 per cento sul 2015); la voce percentualmente predominante risulta quella relativa agli "indennizzi per i danni provocati dalla fauna selvatica", a essa seguono le voci "funzionamento CTA" e "prevenzione incendi".

Tab. 254 - P.N. Pollino - Uscite per prestazioni istituzionali

	2013	2014			2015			2016		
	importi	importi	% sul tot.	Var.% 2014/13	importi	% sul tot.	Var.% 2015/14	importi	% sul tot.	Var.% 2016/15
Prevenzione incendi	271.399	204.444	17,3	-24,7	130.639	13,1	-36,1	174.166	15,0	33,3
Funzionamento C.T.A.	353.958	344.242	29,1	-2,7	279.870	28,1	-18,7	277.811	23,9	-0,7
Censimento e controllo fauna		20.437	1,7		15.579	1,6	-23,8	19.270	1,7	23,7
Indennizzi danni fauna	486.575	579.459	49,0	19,1	465.076	46,7	-19,7	659.891	56,7	41,9
Progetto LIFE: protez. lupo	50.441									
Progetto LIFE Governance	1.761	2.343	0,2	33,0	2.435	0,2	3,9	793	0,1	-67,4
Progetto Banca Qualità del Pollino	69.117									
Progetto "Valorizzare biodiversità paesaggio rurale"					69.898	7,0				
Gestione riserve naturali	34.325	31.627	2,7	-7,9	31.652	3,2	0,1	32.038	2,8	1,2
TOTALE	1.267.576	1.182.551	100,0	-6,7	995.148	100,0	-15,8	1.163.968	100,0	17,0

Per quanto riguarda le uscite in conto capitale, il cui importo non viene mai bilanciato dalle rispettive entrate, il fronte su cui l'Ente è quasi esclusivamente impegnato è quello dell'acquisto di beni di uso durevole e di opere immobiliari ed in tale ambito gli impegni di maggior valore riguardano tra l'altro: interventi di valorizzazione, fruizione e promozione del territorio; tutela del patrimonio immobiliare; progetti e interventi di tutela e valorizzazione della biodiversità.

Limiti di spesa ed altri adempimenti di legge

L'Ente, come risulta dalle note dei ministeri vigilanti di approvazione dei consuntivi in esame, ha rispettato i limiti di spesa posti dalla normativa vigente. Solo le spese di pubblicità nel 2015 eccedono il limite previsto in quanto, come motivato dall'Ente, sono state finalizzate alla pubblicità di bandi di gara e concorsi.

L'Ente ha provveduto a versare al bilancio dello Stato le somme provenienti dalle riduzioni (il versamento è stato pari ad euro 78.920 nel 2014, nel 2015 e nel 2016).

Con nota del giugno 2017 l'Ente ha completato la documentazione del consuntivo 2016 con il piano dei conti integrato.

I consuntivi (2014 e 2016) non sono corredati dell'attestazione dei tempi di pagamento di cui all'art.9 del d.p.c.m. del 22 settembre 2014. L'indice di tempestività è pari a -4,97 nel 2015 e a -8 nel 2016 (l'indice del 2015 e del 2016 è pubblicato sul sito istituzionale del Parco).

Tutti i consuntivi in esame sono corredati dell'allegato 6 nel quale vengono riassunte le spese classificate per missioni e programmi secondo le prescrizioni del d.p.c.m. 12 dicembre 2012.

In base all'art.24 del d.lgs. n.175/2016, l'Ente ha effettuato la ricognizione straordinaria delle partecipazioni societarie che sono le seguenti:

GAL "A.L.L.BA" s.r.l., quota di partecipazione di euro 1.000, pari all'1 per cento del capitale sociale;

GAL "Società Pollino Sviluppo" s.car.l. quota di partecipazione di euro 6.587, percentuale di partecipazione del 33 per cento;

GAL "Antiche terre d'Abruzzo" s.ca.r.l., quota di euro 50;

GAL "La Cittadella del Sapere" s.r.l. quota di partecipazione euro 260.

L'Ente ha deliberato, illustrandone i motivi, di conservare le menzionate partecipazioni.

6.2. - La situazione amministrativa

La tabella che segue espone i dati relativi alla situazione amministrativa dell'esercizio in esame:

Tab. 255 - P.N. Pollino - Situazione amministrativa

	2013		2014		2015		2016	
Consistenza cassa inizio esercizio		6.488.503		4.663.420		4.830.431		4.820.599
Riscossioni:								
c/competenze	6.136.195		5.787.026		5.876.122		6.403.130	
c/residui	755.340	6.891.535	2.507.773	8.294.798	2.288.076	8.164.198	2.392.828	8.795.958
Pagamenti:								
c/competenze	5.753.481		5.699.314		6.072.570		5.372.693	
c/residui	2.963.137	8.716.618	2.428.473	8.127.787	2.101.460	8.174.030	2.235.797	7.608.490
Consistenza cassa fine esercizio		4.663.420		4.830.431		4.820.599		6.008.067
Residui attivi:								
degli esercizi precedenti dell'esercizio	4.438.266		3.372.651		3.208.523		2.374.467	
	1.461.101	5.899.367	2.201.176	5.573.827	1.587.923	4.796.446	664.736	3.039.203
Residui passivi:								
degli esercizi precedenti dell'esercizio	3.104.465		2.717.641		2.107.869		1.489.077	
	2.197.618	5.302.083	2.291.520	5.009.161	1.780.216	3.888.085	1.978.383	3.467.460
Avanzo o disavanzo d'amm.ne		5.260.704		5.395.097		5.728.959		5.579.810

L'avanzo di amministrazione nel triennio registra modeste variazioni ed ammonta a 5,4 mln nel 2014, a 5,7 mln nel 2015 ed a 5,8 mln nel 2016.

La consistenza di cassa, stabile nel 2014 e 2015 (circa 4,8 mln), presenta un sensibile aumento nel 2016 attestandosi all'importo di 6.008.067 euro.

Per il 2014 l'avanzo di amministrazione risulta così utilizzato: parte vincolata 4.131.661 euro, parte disponibile applicata 1.186.464 euro, parte disponibile non applicata 76.972 euro;

Per il 2015 l'avanzo di amministrazione risulta così utilizzato: parte vincolata 4.901.736 euro, parte disponibile applicata 344.374 euro, parte disponibile non applicata 482.850 euro.

Per il 2016 l'avanzo di amministrazione risulta così utilizzato: parte vincolata 3.967.086 euro, parte disponibile applicata euro 1.165.117, parte disponibile non applicata 447.609 euro.

6.3. - La gestione dei residui

L'andamento dei residui, attivi e passivi, viene rappresentato nelle seguenti tabelle.

Tab. 256 - P.N. Pollino - Situazione residui

RESIDUI ATTIVI	2013	2014	var.% 2014/13	2015	var.% 2015/14	2016	var.% 2016/15
Residui al 1° gennaio	5.247.387	5.899.367	12,4	5.573.827	-5,5	4.796.446	-13,9
Residui annullati	53.780	18.944	-64,8	77.228	307,7	29.150	-62,3
Residui riscossi	755.340	2.507.773	232,0	2.288.076	-8,8	2.392.828	4,6
Risultato gestione residui	4.438.267	3.372.651	-24,0	3.208.523	-4,9	2.374.467	-26,0
Residui esercizio	1.461.100	2.201.176	50,7	1.587.923	-27,9	664.736	-58,1
Residui al 31 dicembre	5.899.367	5.573.827	-5,5	4.796.446	-13,9	3.039.203	-36,6

RESIDUI PASSIVI	2013	2014	var.% 2014/13	2015	var.% 2015/14	2016	var.% 2016/15
Residui al 1° gennaio	6.406.864	5.302.083	-17,2	5.009.161	-5,5	3.888.085	-22,4
Residui annullati	339.262	155.970	-54,0	799.832	412,8	163.211	-79,6
Residui pagati	2.963.137	2.428.473	-18,0	2.101.460	-13,5	2.235.797	6,4
Risultato gestione residui	3.104.465	2.717.641	-12,5	2.107.869	-22,4	1.489.077	-29,4
Residui esercizio	2.197.618	2.291.520	4,3	1.780.216	-22,3	1.978.383	11,1
Residui al 31 dicembre	5.302.083	5.009.161	-5,5	3.888.085	-22,4	3.467.460	-10,8

Nel triennio in esame la massa globale dei residui attivi (costituita quasi esclusivamente da crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici), si riduce sensibilmente fino ad attestarsi a 3.039.203 euro a fine 2016.

In analoga contrazione la massa globale dei residui passivi (costituita al 100 per cento da debiti diversi) che, al termine del 2016, si attesta al valore di 3.467.460 euro.

Si ribadisce la assoluta necessità, peraltro già evidenziata dal Collegio dei revisori, che l'Ente provveda alla cancellazione dei residui di maggiore anzianità e consistenza che potrebbero non trovare più giustificazione per la loro sussistenza in bilancio e che rischiano così di inficiare la corretta determinazione dell'avanzo di amministrazione.

L'analisi dei residui viene completata dalle tabelle seguenti.

Tab. 257 - P.N. Pollino - Analisi per titoli del totale residui attivi a fine esercizio

RESIDUI ATTIVI	2013	2014			2015			2016		
	importi	importi	% sul tot.	var.% 2014/13	importi	% sul tot.	var.% 2015/14	importi	% sul tot.	var.% 2016/15
da uscite correnti	4.415.634	3.421.684	61,4	-22,5	2.891.852	60,3	-15,5	1.612.995	53,1	-44,2
da uscite in c/capitale	1.456.775	2.126.781	38,2	46,0	1.871.110	39,0	-12,0	1.388.654	45,7	-25,8
per partite di giro	26.958	25.362	0,5	-5,9	33.484	0,7	32,0	37.553	1,2	12,2
TOTALE	5.899.367	5.573.827	100,0	-5,5	4.796.446	100,0	-13,9	3.039.203	100,0	-36,6

Tab. 258 - P.N. Pollino - Analisi per titoli del totale residui passivi a fine esercizio

RESIDUI PASSIVI	2013	2014		var.% 2014/13	2015			var.% 2015/14	2016		
	importi	importi	% sul tot.		importi	% sul tot.			importi	% sul tot.	var.% 2016/15
da uscite correnti	1.688.378	1.380.088	27,6	-18,3	1.028.584	26,5	-25,5		862.041	24,9	-16,2
da uscite in c/capitale	3.534.230	3.559.545	71,1	0,7	2.736.733	70,4	-23,1		2.515.396	72,5	-8,1
per partite di giro	79.475	69.528	1,4	-12,5	122.748	3,2	76,5		90.024	2,6	-26,7
TOTALE	5.302.083	5.009.161	100,0	-5,5	3.888.065	100,0	-22,4		3.467.460	100,0	-10,8

6.4. - Il conto economico

Nella tabella che segue sono rappresentati i dati relativi alla gestione economica dell'Ente.

Tab. 259 - P.N. Pollino - Conto economico

	2013	2014		2015		2016	
	importi	importi	var.% 2014/13	importi	var.% 2015/14	importi	var.% 2016/15
A) VALORE DELLA PRODUZIONE							
- proventi produzione prestaz. e/o servizi	4.266	5.577	30,7	6.732	20,7	4.632	-31,2
- altri ricavi e proventi	4.869.386	4.570.184	-6,1	4.389.180	-4,0	4.395.193	0,1
TOTALE (A)	4.873.652	4.575.761	-6,1	4.395.912	-3,9	4.399.825	0,1
B) COSTI DELLA PRODUZIONE							
- materie prime, sussidiarie, consumo e merci	2.856	6.885	141,1	5.231	-24,0	6.346	21,3
- per servizi	1.075.935	1.016.511	-5,5	883.499	-13,1	894.789	1,3
- per godimento beni di terzi	13.076	12.744	-2,5	16.608	30,3	16.868	1,6
- per il personale	1.946.088	1.841.431	-5,4	1.729.911	-6,1	1.552.682	-10,2
- ammortamenti e svalutazioni	302.805	268.639	-11,3	335.983	25,1	697.723	107,7
- variazioni rimanenze materie prime ecc.	6.706	1.417	-78,9	-2.616	-284,6	2.984	-214,1
- accantonamento per rischi	28.511	117.475	312,0	349.684	197,7	131.798	-62,3
- oneri diversi di gestione	1.182.245	1.313.840	11,1	1.300.096	-1,0	1.482.820	14,1
TOTALE (B)	4.558.222	4.578.942	0,5	4.618.396	0,9	4.786.010	3,6
Differenza valore e costi della produzione	315.430	-3.181	-101,0	-222.484	-6.894,2	-386.185	-73,6
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI							
- proventi da partecipazioni							
- altri proventi finanziari	3	33	1.000,0	1	-97,0		-100,0
TOTALE (C)	3	33	1.000,0	1	-97,0	0	-100,0
D) RETTIFICHE VALORE ATTIVITA' FINANZ.							
- rivalutazioni							
- svalutazioni							
TOTALE (D)	0	0		0		0	
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI							
- proventi non iscrivibili al riquadro A)	2.060.306	1.285.028	-37,6	1.587.421	23,5	1.846.043	16,3
- oneri straord. non iscrivibili al riquadro B)	2.458.984	1.531.537	-37,7	2.371.331	54,8	2.277.989	-3,9
- sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti da gestione residui	319.113	163.983	-48,6	799.832	387,8	163.211	-79,6
- sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti da gestione residui	48.228	18.944	-60,7	36.613	93,3	27.953	-23,7
TOTALE (E)	-127.793	-101.470	20,6	-20.691	79,6	-296.688	-1.333,9

Risultato prima delle imposte	187.640	-104.618	-155,8	-243.174	-132,4	-682.873	-180,8
Imposte dell'esercizio							
Avanzo/Disavanzo/Pareggio economico	187.640	-104.618	-155,8	-243.174	-132,4	-682.873	-180,8

Le risultanze complessive del conto economico registrano, nel triennio in esame, un crescente disavanzo, che nel 2016 si attesta a -682.873 euro.

Esso deriva al deficit sia della gestione caratteristica, che, dopo la contrazione del 2014, aumenta poi in misura esponenziale, passando pertanto dall'esiguo importo di 3.181 euro del 2014 a quello di 386.185 euro del 2016, che della gestione straordinaria (-101.470 nel 2014, -20.691 nel 2015, -296.688 nel 2016).

6.5. - Lo stato patrimoniale

Lo stato patrimoniale viene rappresentato nelle tabelle seguenti.

Tab. 260 - P.N. Pollino - Stato patrimoniale

ATTIVITA'	2013	2014		2015		2016	
	importi	importi	var.% 2014/13	importi	var.% 2015/14	importi	var.% 2016/15
A) CREDITI VERSO LO STATO ed altri enti pubb. per la partecipaz. al patrimonio iniziale							
TOTALE A)	0	0		0		0	
B) IMMOBILIZZAZIONI							
<i>I. Immobilizzazioni immateriali</i>	2.964.930	3.695.967	24,7	3.619.380	-2,1	2.957.471	-18,3
<i>II. Immobilizzazioni materiali</i>	11.375.547	11.776.819	3,5	11.593.137	-1,6	11.445.950	-1,3
<i>III. Immobilizzazioni finanziarie</i>	7.897	7.897	0,0	7.897	0,0	7.897	0,0
TOTALE B)	14.348.374	15.480.683	7,9	15.220.414	-1,7	14.411.318	-5,3
C) ATTIVO CIRCOLANTE							
<i>I. Rimanenze</i>	23.170	21.753	-6,1	24.369	12,0	21.385	-12,2
<i>II. Residui attivi</i>							
1) Crediti verso utenti, clienti ecc.							
4) Crediti verso Stato e altri soggetti pubb.	5.861.525	5.536.654	-5,5	4.741.482	-14,4	2.979.863	-37,2
5) Crediti verso altri	37.842	37.173	-1,8	54.964	47,9	59.340	8,0
<i>III. Attività finanziarie non costituenti immobilizz.</i>							
<i>IV. Disponibilità liquide</i>	4.726.350	4.924.062	4,2	4.904.024	-0,4	6.038.553	23,1
TOTALE C)	10.648.887	10.519.642	-1,2	9.724.839	-7,6	9.099.141	-6,4
D) RATEI E RISCONTI	152.777	116.452	-23,8	107.750	-7,5	102.040	-5,3
TOTALE D)	152.777	116.452	-23,8	107.750	-7,5	102.040	-5,3
TOTALE ATTIVO	25.150.038	26.116.777	3,8	25.053.003	-4,1	23.612.499	-5,7

PASSIVITA'	2013	2014		2015		2016	
	importi	importi	var. % 2014/13	importi	var. % 2015/14	importi	var. % 2016/15
A) PATRIMONIO NETTO							
<i>I. Fondo di dotazione</i>							
<i>VIII. Avanzi (disav.) econom. portati a nuovo</i>	16.138.477	16.326.117	1,2	16.221.499	-0,6	15.978.325	-1,5
<i>IX. Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio</i>	187.640	-104.618	-155,8	-243.174	-132,4	-682.873	-180,8
TOTALE A)	16.326.117	16.221.499	-0,6	15.978.325	-1,5	15.295.452	-4,3
B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	1.746.270	3.006.705	72,2	3.047.128	1,3	2.735.647	-10,2
TOTALE B)	1.746.270	3.006.705	72,2	3.047.128	1,3	2.735.647	-10,2
C) FONDI PER RISCHI E ONERI	616.220	510.371	-17,2	747.815	46,5	737.789	-1,3
TOTALE C)	616.220	510.371	-17,2	747.815	46,5	737.789	-1,3
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	1.127.955	1.214.017	7,6	1.327.624	9,4	1.245.851	-6,2
TOTALE D)	1.127.955	1.214.017	7,6	1.327.624	9,4	1.245.851	-6,2
E) RESIDUI PASSIVI							
5) debiti verso i fornitori							
11) debiti verso lo Stato e soggetti pubblici							
12) debiti diversi	5.302.083	5.009.161	-5,5	3.888.085	-22,4	3.467.459	-10,8
TOTALE E)	5.302.083	5.009.161	-5,5	3.888.085	-22,4	3.467.459	-10,8
F) RATEI E RISCONTI	31.393	155.024	393,8	64.026	-58,7	130.301	103,5
TOTALE F)	31.393	155.024	393,8	64.026	-58,7	130.301	103,5
TOTALE PASSIVO	8.823.921	9.895.278	12,1	9.074.678	-8,3	8.317.047	-8,3
TOTALE PASSIVO E NETTO	25.150.038	26.116.777	3,8	25.053.003	-4,1	23.612.499	-5,7

Nei tre esercizi in oggetto il patrimonio netto dell'Ente, registra una progressiva contrazione fino ad attestarsi ad euro 15.295.452 nel 2016.

7. - Conclusioni

A distanza di oltre venti anni dall'entrata in vigore della legge quadro le procedure per l'adozione definitiva del Piano per il parco e degli altri strumenti di programmazione ad esso collegati non si sono ancora concluse.

Nella fattispecie il Collegio dei revisori nel verbale di approvazione al consuntivo 2016 non ha formulato specifici rilievi.

Nel triennio in esame il risultato finanziario risulta sempre negativo; dal modesto disavanzo del 2014 (-2.633 euro) si passa a disavanzi più elevati nel 2015 (-388.741 euro) e nel 2016 (-283.209 euro).

I risultati sono ascrivibili ai saldi negativi della gestione in conto capitale, in contrazione nel 2014 (-387.552 euro) e poi in notevole aumento nel 2015 (-778.871 euro) e nel 2016 (-1.265.193 euro), solo in parte assorbiti dagli avanzi della gestione corrente (384.919 euro nel 2014, 390.130 euro nel 2015 e 981.983 euro nel 2016).

In tale categoria di entrate il trasferimento statale risulta pari ad una percentuale che oscilla tra il 68,9 per cento del 2016 ed il 74 per cento del 2015.

Tra i restanti trasferimenti correnti si evidenziano i contributi da parte delle Regioni Basilicata e Calabria per progetti di impiego di lavoratori socialmente utili (in media 23 per cento circa nel triennio).

Riassumendo, la quota prevalente di entrate correnti è costituita per la gran parte dal contributo statale, per una parte sensibile dagli apporti delle regioni mentre le entrate proprie presentano importi irrisori in tutti gli esercizi finanziari in esame.

Le entrate in conto capitale, di considerevole entità nel 2014 e 2015, si riducono sensibilmente nel 2016. I trasferimenti statali e regionali sono riconducibili al finanziamento di progetti di varia natura.

Le spese correnti, negli esercizi in esame, registrano una costante decrescita. Gli aggregati di spesa percentualmente più rilevanti sono l'acquisto di beni di consumo e servizi (in tale ambito l'Ente fa rientrare l'impegno relativo agli ex LSU), le prestazioni istituzionali e gli oneri per il personale.

L'avanzo di amministrazione nel triennio registra modeste variazioni ed ammonta a 5,4 mln nel 2014, a 5,7 mln nel 2015 ed a 5,8 mln nel 2016.

La consistenza di cassa, stabile nel 2014 e 2015 (circa 4,8 mln), presenta un sensibile aumento nel 2016 attestandosi all'importo di euro 6.008.067.

Nel triennio in esame la massa globale dei residui attivi (costituita quasi esclusivamente da crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici), si riduce sensibilmente fino ad attestarsi ad euro 3.039.203 a fine 2016.

In analoga contrazione la massa globale dei residui passivi (costituita al 100 per cento da debiti diversi) che, al termine del 2016, si attesta al valore di euro 3.467.460.

Le risultanze complessive del conto economico registrano, nel triennio in esame, un crescente disavanzo, che nel 2016 si attesta a -682.873 euro.

Esso deriva al deficit sia della gestione caratteristica, che, dopo la contrazione del 2014, aumenta poi in misura esponenziale, passando pertanto dall'esiguo importo di 3.181 euro del 2014 a quello di 386.185 euro del 2016, che della gestione straordinaria (-101.470 nel 2014, -20.691 nel 2015, -296.688 nel 2016).

Nei tre esercizi in oggetto il patrimonio netto dell'Ente, registra, per effetto dei risultati economici di esercizio, una progressiva contrazione fino ad attestarsi ad euro 15.295.452 nel 2016.

PARCO NAZIONALE DELLA SILA

1. - Profili generali

Il Parco nazionale della Sila, e l'omonimo ente gestore, è stato istituito con d.p.r. 14 novembre 2002, in attuazione dell'art.4, c.1., lett. a) della l. 8 ottobre 1997, n.344.

Il Parco si estende su una superficie territoriale di 73.695 ettari appartenente a 19 comuni delle Province di Catanzaro, Cosenza, e Crotone nel cui ambito ricadono nove riserve naturali biogenetiche; la sede è ubicata in Lorica di S. Giovanni in Fiore (CS).

Lo Statuto è stato approvato con d.m. 11 luglio 2005 e successivamente è stato integrato con un testo approvato con d.m.16 ottobre 2013 per adeguarlo alle prescrizioni contenute nel d.p.r. n. 73 del 2013.

Il Piano per il parco e il Regolamento del parco sono stati approvati con deliberazione del Consiglio direttivo n. 29/2012; per il primo, è tuttora in corso l'istruttoria regionale per la sua adozione mentre il secondo non è stato ancora approvato dal MATTM.

Il Piano pluriennale economico e sociale è stato approvato con deliberazione della Comunità del parco n.1/2014, previo parere del Consiglio direttivo espresso con deliberazione n. 9/2014; è tuttora in corso l'istruttoria regionale.

2. - Trasparenza e anticorruzione

Di seguito vengono indicati i principali provvedimenti emanati e azioni intraprese dall'Ente, nel corso del periodo in esame e sino alla data odierna, sulla base delle disposizioni normative in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione: i relativi documenti sono pubblicati sul sito web "amministrazione trasparente":

- Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016 (delibera presidenziale n. 1 del 31 gennaio 2014), 2015-2017 (delibera commissariale n. 1 del 30 gennaio 2015);
- Piano triennale per prevenzione della corruzione 2014-2016 (delibera presidenziale n. 1 del 31 gennaio 2014), 2015-2017 (delibera commissariale n. 1 del 30 gennaio 2015);
- Piano triennale per la prevenzione della corruzione con annesso Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2016-2018 (delibera commissariale n. 1 del 29 gennaio 2016) e 2017-2019 (delibera commissariale n.4 del 31 gennaio 2017);

- Piano della *performance* 2014-2016 (delibera presidenziale n. 2 del 31 gennaio 2014), 2015-2017 (delibera commissariale n. 2 del 30 gennaio 2015), 2016-2018 (delibera commissariale n. 2 del 29 gennaio 2016), 2017-2019 (delibera commissariale n. 3 del 31 gennaio 2017).

Il Responsabile per la trasparenza è stato nominato con atto del MATTM del 16 febbraio 2011 nella persona di un funzionario dell'Ente, responsabile del servizio amministrativo; con provvedimento n.4 del 26 marzo 2013 il medesimo dipendente è stato nominato anche Responsabile per la prevenzione della corruzione.

3. Organi e compensi

Dal 29 marzo 2014, alla scadenza del mandato del Presidente in carica all'inizio del periodo in esame, il Vice Presidente ne ha espletato le funzioni, ai sensi dell'art.15, c.4, dello Statuto.

Con d.m. n. 245 dell'8 ottobre 2014 il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ha nominato per sei mesi un Commissario straordinario affidando l'incarico all'ex Presidente; con successivi decreti (n.57/2015, n.208/2015, n.142/2016, n.312/2016, n.112/2017) ha disposto ulteriori proroghe semestrali fino all'ultima, anche questa per ulteriori sei mesi, con decorrenza 24 novembre 2017 (d.m. n. 301 del 2017), fino al 23 maggio 2018; il Ministero vigilante ha reso noto che non è stata ancora raggiunta l'intesa con la regione.

Anche il Consiglio direttivo, ricostituito nell'ottobre 2011, è poi cessato nell'ottobre 2014 quando è iniziata la gestione commissariale.

Questa Corte ritiene che il notevole protrarsi, ormai da oltre tre anni, della gestione commissariale, istituito, per sua natura, provvisorio e transitorio, incida negativamente sull'efficienza gestionale e sulla capacità programmatoria dell'Ente e ravvisa quindi l'esigenza di una definizione in tempi rapidi della procedura di nomina degli organi statutari.

Con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 18 novembre 2014 è stato nominato il Collegio dei revisori; nel mese di aprile 2015 il membro designato dalla Regione Calabria si è dimesso e ad oggi non è stato ancora sostituito.

La Comunità del parco è costituita dal presidente della Regione Calabria, dai presidenti delle Province di Catanzaro, Cosenza e Crotone, dai sindaci dei comuni e dai presidenti delle comunità montane il cui territorio ricade in tutto o in parte in quello del parco.

La seguente tabella illustra la spesa sostenuta per i compensi degli organi, secondo quanto comunicato dall'Ente, nel triennio in esame, unitamente al 2013 a fini comparativi.

Tab. 261 - P.N. della Sila - Compensi degli organi

	2013	2014	Var % 2014/13	2015	Var % 2015/14	2016	Var % 2016/15
compensi al Presidente	26.639	6.659	-75,00		-100,00		100,0
compensi al Commissario straordinario (eventuale)		5.805		26.639	358,90	26.639	0,00
compensi al Vicepresidente						14.504*	
compenso al Presidente del Collegio dei revisori dei conti	1.636	1.227	-25,00	1.636	33,33	1.636	0,00
compenso ai componenti del Collegio dei revisori dei conti	2.364	1.610	-31,90	1.081	-32,86	1.081	0,00
gettoni presenza componenti del Consiglio direttivo	150		-100,00				
TOTALE	30.789	15.031	-51,18	29.356	95,30	43.860	49,40

* detto importo se pur erogato nel 2016, è stato corrisposto al vice presidente in qualità di f.f. dal 29 marzo 2014 (data decadenza Presidente) al 14 ottobre 2014 (data insediamento Commissario straordinario)

La tabella evidenzia una contrazione significativa della spesa complessiva nel 2014 (-51,18 per cento) seguita da un incremento quasi del doppio nel 2015, variazioni connesse alla cessazione degli organi statutari ed all'inizio della gestione commissariale; l'incremento registrato nel 2016 scaturisce dall'erogazione di emolumenti arretrati relativi al 2014 al vice-presidente.

4. - Struttura organizzativa, risorse umane e incarichi esterni

La struttura organizzativa dell'Ente è articolata in quattro aree: Servizio amministrativo, Servizio di pianificazione, Servizio di segreteria, Servizio gestione e conservazione dei sistemi naturali e tutela della biodiversità.

Ad essa si affianca il Coordinamento territoriale per l'ambiente (CTA) del Corpo forestale dello Stato che svolge i compiti di vigilanza e controllo del territorio il quale, rispetto ad una dotazione organica di 80 unità di personale, ha 30 dipendenti in servizio al termine del triennio in esame.

Il controllo interno è svolto, ai sensi dell'art.14 del d.lgs. n. 150/2009, dall'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV), costituito in forma monocratica.

Esso è stato nominato con determinazione n. 242/2013 e prevede un compenso annuale omnicomprensivo forfettario pari a 4.050 euro. L'Oiv attualmente in carica è stato ricostituito con deliberazione commissariale n. 27 del 19 settembre 2016, fino al 19 ottobre 2019, con il medesimo compenso.

La dotazione organica è stata approvata con deliberazione del Consiglio direttivo n. 9 del 7 maggio 2013 in attuazione del d.p.c.m.23 gennaio 2013.

Secondo quanto comunicato dall'Ente, nel dicembre 2016 sono terminate le progressioni economiche del personale in applicazione della contrattazione integrativa aziendale 2015/2017, conclusasi positivamente in data 3 marzo 2016 (determinazione direttoriale n.118 del 31 marzo 2016).

L'Ente ha precisato al riguardo che si è trattato di procedura sulla quale si sono espressi favorevolmente sia il Ministero dell'economia e delle finanze – Rgs- (nota del 26 gennaio 2016 n.5865) che l'Aran (nota del 18 febbraio 2016, n.1431)

Nella tabella che segue viene riportata la dotazione organica e la consistenza del personale di ruolo al 31 dicembre di ciascun anno in esame.

Tab. 262 - P.N. della Sila - Dotazione organica e consistenza del personale

Qualifiche	Dotazione organica	personale in servizio al 31 dic. 2014	personale in servizio al 31 dic. 2015	personale in servizio al 31 dic. 2016
C4				
C3				
C2	1	1	1	1
C1	10	10	10	10
Totale Area C	11	11	11	11
B3				
B2				
B1	7	7	7	7
Totale Area B	7	7	7	7
A1	2	2	2	2
Totale Area A	2	2		
Totale	20	20	20	20
Direttori	1	1	1	1

L'Ente, in sede di istruttoria ha comunicato di essersi avvalso di unità a tempo determinato ed ha trasmesso le seguenti determinazioni direttoriali:

- n. 190 del 5 giugno 2014, n.596 del 30 dicembre 2016 di costituzione di rapporto di lavoro a tempo determinato con 1 unità di area 1- posizione economica A1 dal 9 giugno 2014 per 36 mesi, poi prorogato di altri 12 mesi (fino al 30 giugno 2018) previa attivazione della procedura prevista dall'art.19, c.3, del d.lgs. n.81/2015;
- n. 389 del 27 settembre 2016 di costituzione di rapporti a tempo determinato con 2 unità di area B-posizione economica B1 per il periodo 3 ottobre 2016-31 dicembre 2016;
- n. 45 del 13 febbraio 2014 di costituzione di rapporto a tempo determinato con 2 unità di area C- posizione economica C1 – (rispettivamente dal 3 marzo 2014 al 14 giugno 2014 e dal 3 marzo 2014 al 16 settembre 2014); uno di questi rapporti è stato poi prorogato fino al 31 dicembre 2014 (determina n.198 del 16 giugno 2014);
- n. 65 del 6 marzo 2015 di costituzione di rapporto di lavoro a tempo determinato con 1 unità di area C- posizione C1 – dal 18 marzo 2015 al 5 giugno 2015;

- -n. 151 del 27 aprile 2016 di costituzione di rapporto di lavoro a tempo determinato con 2 unità di area C- dal 2 maggio 2016 al 31 ottobre 2016.

Il Direttore del Parco è stato nominato con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n.9 del 20 gennaio 2012.

Con deliberazione commissariale n.1 del 2017, l'Ente ha conferito le funzioni di direzione, *“per compiti specifici non prevalenti della qualifica di Direttore del Parco”* ad un dipendente inquadrato nell'area C, pos. ec. C2, *“senza che ciò comporti variazione alcuna del trattamento economico”*, secondo le indicazioni impartite dal MATTM (nota del 23 dicembre 2016), fino al 15 aprile 2017; detto incarico è stato poi reiteratamente, prorogato, da ultimo fino al 18 ottobre 2018 (deliberazione commissariale del 19 aprile 2018).

La seguente tabella illustra, sulla base dei dati forniti dall'Ente, gli emolumenti annui lordi corrisposti al Direttore nel corso dei tre esercizi in esame, rimasti invariati sia nell'importo complessivo che nelle singole componenti.

Tab. 263 - P.N. della Sila - Retribuzione direttore

VOCE DELLA RETRIBUZIONE	IMPORTO EROGATO NEL 2014	IMPORTO EROGATO NEL 2015	IMPORTO EROGATO NEL 2016
stipendio tabellare	43.311	43.311	43.311
retribuzione di posizione parte fissa	12.156	12.156	12.156
retribuzione di posizione parte variabile	24.790	24.790	24.790
retribuzione di risultato	18.473	18.473	18.473
Totali	98.730	98.730	98.730

Nella tabella che segue sono esposti i dati relativi agli oneri per il personale, con indicazione delle variazioni percentuali annue e dell'incidenza sul totale delle uscite correnti:

Tab. 264 - P.N. della Sila - Spesa per il personale

	2013	2014			2015			2016		
	Importi	Importi	Incidenza	Var.% 2014/2013	Importi	Incidenza	Var.% 2015/2014	Importi	Incidenza	Var.% 2016/2015
Stipendi e assegni fissi personale di ruolo	480.163	491.697	43,99	2,44	498.483	45,90	1,34	497.168	43,23	-0,26
Indennità risultato Direttore/stipendi	98.729	98.729	8,83	0,00	98.729	9,09	0,00	98.729	8,58	0,00
Compensi personale a tempo determinato	3.643				2.631	0,24		41.067	3,57	1.460,89
Fondo incentivazione e produttività	42.555	39.780	3,56	-6,52	10.761	0,99	-72,95	6.709	0,58	-37,65
Fondo miglioramento efficienza dell'ente			0,00		52.964	4,88		49.135	4,27	-7,23
Spese per missioni	10.477	10.200	0,91	-2,64	8.184	0,75	-19,76	11.010	0,96	34,53
Oneri previdenz. a carico dell'Ente	139.882	165.000	14,76	17,96	143.120	13,18	-13,26	153.519	13,35	7,27
Spese per accertamenti sanitari			0,00		1.105	0,10		834	0,07	-24,52
Interventi assistenz. e sociali per il personale		723	0,06							
Contributi a favore ARAN		82.168	7,35							
Compensi per incentivo			0,00		2.349					-100,00
Spese per corsi	4.160	2.976	0,27	-28,46	3.906	0,36	31,25	3.953	0,34	1,20
Servizi aziendali (mensa ed altro)	18.513	15.002	1,34	-18,97	12.334	1,14	-17,78	11.731	1,02	-4,89
TOTALE A)	798.122	906.275	81,07	13,58	834.566	76,85	-7,93	873.855	75,98	4,71
Trattamento di fine rapporto (TFR)	166.402	211.681	18,93	27,21	251.441	23,15	18,78	276.272	24,02	9,88
TOTALE B)	166.402	211.681	18,93	27,21	251.441	23,15	18,78	276.272	24,02	9,88
TOTALE GENERALE (A + B)	964.524	1.118.156	100,00	15,93	1.086.007	100,00	-2,88	1.150.127	100,00	5,90

	2013	2014	2015	2016	Var.% 2014/2013	Var.% 2015/2014	Var.% 2016/2015
Incidenza totale A) sul totale uscite correnti	32,2	42,1	32,93	33,71	30,7	-21,8	2,4

La tabella evidenzia un incremento (+13,58 per cento) della spesa per il personale, al netto del TFR, nel 2014 (906.475 euro) ed una diminuzione nel 2015 del 7,93 per cento (834.566 euro), per effetto soprattutto della contrazione della voce “*oneri previdenziali*” (-13,26 per cento) e “*fondo incentivazione produttività*” (72,95 per cento); nel 2016 si registra di nuovo un aumento del 4,71 per cento dovuto soprattutto alla crescita esponenziale della voce “*compensi al personale a tempo determinato*”, assestandosi a 873.855 euro.

La spesa per il personale incide sul totale delle spese correnti per il 42,1 per cento nel 2014, del 32,93 per cento nel 2015 e del 33,71 per cento nel 2016.

Dai dati acquisiti in sede istruttoria risulta che nei tre esercizi in esame si è avvalso di diverse collaborazioni coordinate e continuative, con compensi unitari modesti, per attività di docenza nella *summer school* e di guida del parco ed inoltre che è stato conferito, previa procedura comparativa, un incarico di portavoce ai sensi dell'art. 7 della l. n. 150 del 2000 per il periodo 12 settembre 2014-12 maggio 2015 con un compenso di 9.000 euro lordo onnicomprensivo (deliberazione presidenziale n. 5/2014).

5. - Attività istituzionale

In ordine all'attività istituzionale, come illustrata dall'Ente nelle relazioni sulla gestione, va evidenziato soltanto che le principali attività svolte nei settori di competenza hanno riguardato la conservazione e la gestione della biodiversità, la tutela del territorio e del paesaggio, il sostegno alle attività economiche tradizionali e al turismo e l'educazione ambientale.

I prospetti che seguono indicano l'attività provvedimentale svolta dall'Ente in materia di tutela del territorio

CONDONI E AUTORIZZAZIONI	Pratiche di condono pervenute ex art. 32 L.47/85	Provvedimenti emessi a seguito istruttoria	Provvedimenti di diniego
2014	3	2	0
2015	1	2	0
2016	1	1	0

AUTORIZZAZIONI PAESAGGISTICHE	pervenute	Istruite
2014	28	24
2015	23	16
2016	27	27

VALUTAZIONI DI INCIDENZA	Richiesti	Rilasciati	Pareri contrari
2014	5	1	0
2015	2	2	0
2016	5	5	0

Di seguito viene rappresentato l'ammontare degli indennizzi erogati per i danni provocati dalla fauna

2014	51.996
2015	49.547
2016	63.566

Per quanto riguarda il contenzioso, l'Ente riferisce nella risposta istruttoria 2016 di aver affidato le sue controversie esclusivamente all'Avvocatura dello Stato e di essere parte in 6 procedimenti pendenti.

L'Ente ha trasmesso la determinazione n.111 del 22 marzo 2017 relativa alla revisione straordinaria delle partecipazioni pubbliche, ai sensi dell'art. 24 d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175, nella

quale dà atto di detenere partecipazione nella “Fondazione Riserva area MAB Sila” (fondazione di partecipazione senza scopo di lucro- (patrimonio di 31.947 euro, quota detenuta di 20.000 euro) e che ad oggi, *“non sussistono le condizioni di un piano operativo di razionalizzazione, in quanto la suddetta fondazione è essenziale per la vita e l’organizzazione della Biosfera UNESCO MAB Sila”*. Va comunque osservato che la normativa in questione non si applica alle partecipazioni detenute in fondazioni per le quali restano ferme le specifiche disposizioni primarie e secondarie in vigore (art.1, c.4)⁵².

6. - I risultati della gestione

Nella tabella che segue sono riportati gli estremi delle deliberazioni di approvazione dei conti consuntivi, dei pareri resi dalla Comunità del Parco e dal Collegio dei revisori dei conti, nonché delle note di approvazione dei Ministeri vigilanti.

Tab. 265 - P.N. della Sila - Atti del procedimento di approvazione dei rendiconti

CONTI CONSUNTIVI	Verbale Collegio Revisori	Parere Comunità del parco	Delibera Commissario straordinario	Approvazioni ministeriali
2014	n.4/2015	Parere mancante, in quanto la comunità era priva del presidente e del vice presidente (nota Eente parco n. 6312 del 21 ottobre 2015	n. 9 del 30 aprile 2015	Mef n.55620 del 9/7/2015 Mattm n. 15635/2015
2015	n. 5/2016	20 maggio 2016	n. 11 del 12 aprile 2016	Mef n. 59144/2016 Mattm n. 15684/2016
2016	n. 2/2017	26 maggio 2017	n. 10 del 28 aprile 2017	Mef n. 152183/2017 Mattm n. 22306/2017

L’Ente ha allegato ai rendiconti 2015 e 2016 il prospetto riepilogativo delle spese riclassificate per missioni e programmi.

Nel 2016 l’Ente non ha adottato il piano dei conti integrato, come rilevato dal Mef, che lo ha sollecitato a provvedere al riguardo, mentre ha allegato al rendiconto il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio.

⁵² L’art.2 dello statuto prevede che *“La fondazione si ispira alle finalità del programma MAB “Man And The Biosphere” dell’Unesco e più in generale alla strategia di conservazione, di sviluppo sostenibile e di tutela dell’ambiente attraverso la promozione e la diffusione della cultura tecnico-scientifica nei territori della Riserva della Biosfera “MAB SILA” dell’Unesco”*.